



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OREGINA

SCUOLA D'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. DI I° GRADO

16134 GENOVA (GE) - SALITA OREGINA, 40 - C.F. 95022130108 - C.M. GEIC811004

tel. 010/214291 - fax 010/218328 - info@icoregina.it - www.icoregina.it

REGOLAMENTAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E DELLE VISITE GUIDATE (cfr. delibera del Consiglio di Istituto del 25 ottobre 2007)

Principi generali

Nella scuola dell'Autonomia si ha una valorizzazione sempre più ampia ed incisiva di tutte le opportunità formative degli studenti, specie di quelle che hanno le fondamenta sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale della propria regione, del proprio o di altri paesi.

In questa luce, i viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono una fattiva occasione di formazione per i giovani.

Le iniziative in oggetto hanno valenza didattica e quindi la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale e della personalità degli alunni.

Anche sul piano della socializzazione, i viaggi di istruzione rappresentano opportunità da saper cogliere e sono momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe.

Di conseguenza, il Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione dovrà provvedere ad una adeguata preparazione della classe all'uscita o al viaggio programmato sia sul piano culturale che didattico, attraverso la predisposizione di materiale didattico articolato che :

- ❑ consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio
- ❑ fornisca le appropriate informazioni durante la visita
- ❑ stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.

Tipologia dei viaggi (C.M. n. 623/96 e n. 291/92)

Tutti i viaggi di studio sono considerati come momento integrante dell'attività didattica e sono inseriti nella programmazione di classe.

In base alle loro tipologia si distinguono:

- ❑ Uscite didattiche: vengono così definite le attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico sul territorio circostante con durata non superiore all'orario scolastico giornaliero (visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali, conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive, laboratori, edifici e strutture pubbliche ubicati o che si svolgono nel territorio del Comune).
- ❑ Visite guidate : sono le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.
- ❑ Viaggi e visite di istruzione: si svolgono per più di una giornata e di dividono in :
 1. Viaggi di integrazione culturale : finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali, partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi, visita a località d'interesse storico-artistico, a musei, gallerie, monumenti, parchi naturali...
 2. Viaggi connessi ad attività sportive : rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle

rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale e di educazione alla salute (campi scuola, settimana bianca, settimana azzurra..).

Organi competenti e programmazione

L'intera gestione dei viaggi e delle visite guidate rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche (C.M. n. 623/96, art.1). Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi formativi, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi.

Competenze del Consiglio di Istituto

Spetta al Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 6 del D.P.R. 416/74, determinare i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti programmatici dei Consigli di Classe (art. 3 del succitato D.P.R. 416/74), dei quali si rende promotore il Collegio dei docenti (art. 4).

Il Consiglio controlla le condizioni di effettuazione delle singole Visite o Viaggi (particolarmente per quanto riguarda le garanzie formali, le condizioni della sicurezza delle persone, l'affidamento delle responsabilità, il rispetto delle norme, le compatibilità finanziarie) e ne delibera l'approvazione.

Competenze del Dirigente Scolastico

Riassume nella sua veste tutte le responsabilità amministrative sostanziali; il suo decreto costituisce l'atto finale del procedimento amministrativo. Eventuali rilievi circa l'andamento delle Visite o dei Viaggi possono essere inoltrati al Dirigente scolastico.

Competenze della Commissione Viaggi o del docente che ricopre la carica di Funzione strumentale ad hoc

La Commissione viaggi ha i seguenti compiti:

- ❑ informare i C.di Classe, Interclasse, Intersezione e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire e comunicare i probabili costi dei viaggi;
- ❑ raccogliere i dati e le indicazioni di scelta dei C.d. Classe, Interclasse e Intersezione e verificare, all'interno delle varie tappe del percorso, che i criteri per l'attuazione delle uscite e/o viaggi d'istruzione siano coerenti con le indicazioni ministeriali e con il Regolamento d'Istituto;
- ❑ verificare che siano svolti i vari adempimenti burocratici;
- ❑ tenere i contatti con i C.d.Classe, Interclasse, Intersezione, le Agenzie, l'Ufficio di Segreteria ed il DS.

I contatti per tutte le spese inerenti i viaggi e le uscite devono essere tenuti esclusivamente dall'Ufficio di segreteria e/o dal Referente ai viaggi.

La programmazione delle visite e dei viaggi deve osservare il seguente iter:

- ❑ Definizione, all'inizio dell'anno scolastico e comunque entro la fine di ottobre, da parte dei singoli Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione del piano annuale delle visite e dei viaggi, con l'indicazione delle mete, della durata e del periodo, quanto più precisamente possibile. Tutti i dati relativi all'uscita e ai viaggi devono essere verbalizzati dal segretario del Consiglio di classe, di Interclasse e di Intersezione con la supervisione del coordinatore. Nella delibera è obbligatorio indicare: motivazioni didattico-educative, meta, itinerario, programma, data, mezzo di trasporto, capocomitiva, documentazione eventualmente allegata, delibera all'unanimità o a maggioranza, nominativo di chi è contrario.
- ❑ Approvazione del piano da parte del Collegio Docenti
- ❑ Approvazione del piano da parte del Consiglio d'Istituto. Il piano generale , una volta approvato e deliberato, diventa esecutivo consentendo ai docenti di dare avvio alle procedure necessarie all'uscita.

- ❑ Organizzazione particolareggiata (contatti con i genitori, comunicazione alle famiglie del programma dettagliato, definizione quota di partecipazione, raccolta permessi, raccordo con la segreteria...) da parte del docente organizzatore.
- ❑ Approvazione dei singoli viaggi di istruzione da parte del Consiglio di istituto che, contestualmente e se necessario, assegna l'appalto per ogni singola uscita alla ditta di trasporti e/o all'Agenzia di viaggi che meglio risponda alle esigenze di servizio e di costo.

Sarà possibile l'organizzazione di visite guidate durante l'anno scolastico in occasione di eventi o mostre di particolare interesse culturale o in caso di comunicazioni / informazioni tardive, previa autorizzazione della Giunta del Consiglio d'Istituto o del Dirigente scolastico.

Destinatari:

Le proposte di uscite didattiche e di viaggi d'istruzione sono rivolte a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Visite guidate e viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti.

Nessuna visita o viaggio potranno essere effettuati qualora non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza di tutti gli alunni.

Eventuali deroghe sono di esclusiva competenza del Dirigente scolastico.

Fanno eccezione i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche, le attività organizzate in orario extracurricolare anche trasversali a più classi (concerti GOG, abbonamento all'Opera e a teatro...), i viaggi di studenti che rappresentano la scuola e per progetti europei. Per tali viaggi, il Consiglio d'Istituto può conferire delega al Dirigente scolastico.

Inoltre nel calcolo di tale percentuale sono esclusi gli alunni le cui famiglie adducono motivazioni "di principio" alla loro non adesione.

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni, saranno inseriti nelle classi/sezioni del plesso. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione rilasciato dalla scuola o del certificato di identità personale; per i viaggi all'estero sono obbligatori i documenti validi per l'espatrio.

Destinazione (v. C.M. 291/92, art.5)

In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze di contenimento della spesa, e al fine di "armonizzare" tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria.

Per la scuola dell' Infanzia e per le classi prime e seconde della scuola primaria si ritiene opportuno raccomandare che gli spostamenti avvengano nell'ambito della stessa provincia o delle province viciniori.

Per le altre classi della scuola primaria l'ambito territoriale può essere allargato all'intera Regione o alle Regioni confinanti.

Per le classi della Scuola Secondaria di I° grado gli spostamenti possono avvenire sull'intero territorio nazionale e nei Paesi Europei aderenti alla UE

Nel caso di classi con alunni disabili, la scelta della destinazione verrà fatta tenendo presente – oltre la congruità con la Programmazione didattica – le esigenze e le condizioni particolari dei suddetti alunni cui la scuola si impegna a garantire la possibilità di partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione.

Docenti accompagnatori (C.M. 291/92)

I docenti accompagnatori devono far parte dell'equipe pedagogico-didattico della classe.

E' prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici studenti, fermo restando che può essere deliberata l'eventuale elevazione di una o più unità per classe.

La determinazione del numero effettivo degli accompagnatori di ogni viaggio, infatti, deve tenere conto di una vasta complessità di variabili (durata del viaggio, tipologia, età degli studenti, ecc.).

Per ogni viaggio, è necessario che un docente accompagnatore svolga anche le funzioni di "capocomitiva", con il compito, tra gli altri, di mantenere i contatti con l'Istituto (comunicazione dell'arrivo a destinazione e del regolare svolgimento delle attività).

Deve essere previsto un docente accompagnatore supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio.

Nel caso di alunni portatori di disabilità si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno o di altra disciplina, per garantire una sorveglianza più mirata. Si predisporrà inoltre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità del disagio

In occasione di qualunque uscita il docente capocomitiva assegnerà ad ogni accompagnatore un certo numero di allievi facilmente sorvegliabile; i nominativi di tali allievi vanno conosciuti dal loro accompagnatore prima dell'uscita e gli allievi stessi devono conoscere qual è il loro accompagnatore. Tale procedura dovrà essere garantita per tutte le uscite, comprese quelle che si effettuano nell'ambito del comune.

Per i viaggi all'estero almeno uno dei docenti deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o dell'inglese.

Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, i docenti accompagnatori saranno preferibilmente quelli di scienze motorie e sportive, con l'eventuale integrazione di docenti di altre materie.

Non si prevede che il D.S. o un suo collaboratore fungano da accompagnatori; tuttavia, posto che l'incarico di accompagnatore spetta istituzionalmente al docente, non si preclude la possibilità che in determinati casi sia ipotizzabile la partecipazione del capo d'istituto.

Il personale ATA potrà partecipare ai viaggi e alle visite in casi di estrema necessità e solo per funzioni inerenti la qualifica rivestita (supporto allievi disabili, vigilanza).

Dal momento che i viaggi di studio sono considerati – a tutti gli effetti - attività didattica, non è consentita la partecipazione dei genitori (fatta eccezione per la scuola dell'infanzia che necessita di un accompagnatore ogni quattro bambini).

Regime di responsabilità per i docenti accompagnatori.

La responsabilità del docente accompagnatore è regolata dall'art. 61 della legge 321/80. Il regime è quello previsto in relazione agli obblighi di vigilanza connessi con l'esercizio della funzione.

La particolare situazione impegna il docente ad una solerte opera di sorveglianza e di prevenzione in quanto gravano su di lui, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che incombono nel normale svolgimento delle lezioni.

In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla loro sorveglianza e i danni eventualmente provocati a terzi, al patrimonio artistico e ambientale dai comportamenti dei medesimi alunni.

In ogni caso il comportamento degli accompagnatori deve ispirarsi alla cautela legata alla tutela di un soggetto: l'alunno di minore età, giuridicamente incapace.

Il docente, tuttavia, non risponde direttamente alla famiglia per eventuali danni subiti dal minore ad opera di un compagno o ad opera di altri soggetti; non risponde direttamente alla famiglia neppure dei danni che lo studente si provoca eventualmente da solo, anche se i danni stessi sono sicuramente riferibili a mancata o inadeguata vigilanza.

Nei confronti della famiglia risponde l'Amministrazione.

La presunzione di *culpa in vigilando*, stabilita dall'art. 2048 del codice civile, secondo una recente interpretazione della Corte di Cassazione, dispiega effetti solo nei confronti dell'Amministrazione, la quale è tenuta sempre a rispondere dei danni subiti degli studenti minori nel tempo in cui sono affidati alla scuola, dentro e fuori dai locali scolastici.

I docenti, in virtù dei compiti di vigilanza connessi alla funzione, che essi svolgono mediante rapporto diretto con l'Amministrazione, sono semmai assoggettati a rivalsa per il danno subito dall'Erario e conseguente al risarcimento che l'Amministrazione è stata costretta a devolvere alla famiglia.

Ora, tale rivalsa è esclusa qualora, in relazione ai fatti che hanno causato il danno subito dal minore, non si riscontri una carenza oppure un'omissione di vigilanza ascrivibile a gravi negligenze del docente.

Non è prevista alcuna retribuzione aggiuntiva per i docenti accompagnatori (indennità di missione), neppure per le ore eccedenti il proprio orario di servizio.

I docenti accompagnatori hanno diritto solo al rimborso di eventuali spese sostenute per l'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (autobus di linea, treno), previa presentazione alla Segreteria della necessaria documentazione (biglietto o ricevuta).

Per quel che riguarda la prestazione di ore eccedenti l'orario di servizio, essa dà diritto solo ad un parziale recupero orario le cui modalità di fruizione dovranno essere stabilite al tavolo delle trattative sindacali (RSU).

Il recupero dovrà essere effettuato comunque senza oneri finanziari per l'Istituto e senza che si verifichi alcuna interruzione della normale attività didattica.

Obblighi e responsabilità degli studenti

Per ciascun alunno la partecipazione è subordinata al consenso di chi esercita la patria potestà.

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto durante tutta la durata del viaggio d'istruzione, dell'uscita didattica e della visita guidata e a collaborare in modo propositivo, esprimendo le loro impressioni e i loro giudizi sulle attività svolte.

Inoltre, dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli insegnanti accompagnatori. Ogni mancanza disciplinare sarà esaminata al rientro dagli organi competenti della Scuola.

Il comportamento degli alunni durante i diversi momenti della vita scolastica, e quindi anche durante le uscite e i viaggi, è considerato fattore e contenuto della valutazione intermedia e finale.

I Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione, prima di deliberare una qualunque uscita ed un qualunque viaggio valuteranno il livello di affidabilità comportamentale degli allievi interessati.

I Consigli di classe, di Interclasse o di Intersezione potranno deliberare la non partecipazione a viaggi d'istruzione ed uscite didattiche di alunni/e il cui comportamento a scuola non è conforme ai principi della convivenza civile, di alunni gravemente indisciplinati, insensibili ai richiami ed immaturi perché non hanno ancora acquisito il senso del pericolo per sé e per gli altri.

Se la condotta negativa riguarda l'intera classe, può deliberare l'annullamento dell'uscita o del viaggio.

I Consigli di classe, di Interclasse o di Intersezione potranno altresì deliberare la non partecipazione a viaggi d'istruzione ed uscite didattiche di alunni/e il cui comportamento nel corso di precedenti uscite è risultato inadeguato, indisciplinato, immaturo.

I Consigli di classe, Interclasse e Intersezione potranno anche deliberare l'esclusione di uno o più alunni individuati come responsabili di danneggiamenti dolosi e le cui famiglie si rifiutino di rimborsare il debito nei confronti della scuola. Il provvedimento è rinviabile anche all'anno successivo, qualora il danneggiamento si verifichi verso la fine dell'anno scolastico.

In tutti questi casi, non si tratta di esclusioni discriminante, ma di giuste decisioni che tengono conto dei diritti di tutti e dell'incolumità di minori e di adulti; sarà il dirigente scolastico, avvisato all'uopo, a spiegare le motivazioni per tempo alle famiglie degli interessati.

Comportamenti individuati come passibili di sanzioni disciplinari (art. 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse) :

- ❑ Uso di un linguaggio volgare, irrispettoso, offensivo nei confronti dei docenti, dei compagni e di altre persone
- ❑ Espressioni o manifestazioni che offendono la dignità della persona e la sua unicità
- ❑ Danni arrecati volontariamente a locali, strumentazioni e mezzi di trasporto pubblici e privati utilizzati nel corso delle uscite e dei viaggi. Secondo l'art. 2043 del codice civile "qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno". Di conseguenza, anche i danni arrecati a locali, strutture, dotazioni e sussidi didattici, mezzi di trasporto devono essere completamente risarciti da coloro che li hanno compiuti o, nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile, dall'intera classe o dalle classi coinvolte.
- ❑ Comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone
- ❑ Atti di prevaricazione o di violenza compiuti nei confronti di altri alunni, dei docenti accompagnatori o di terzi
- ❑ Comportamenti che disturbino o turbino il regolare svolgimento dell'uscita o del viaggio
- ❑ Atteggiamenti oltraggiosi verso la morale e la convivenza civile, compreso l'utilizzo di un abbigliamento non consono all'uscita o al viaggio stesso
- ❑ Utilizzo durante l'intera durata dell'uscita didattica o del viaggio del telefono cellulare.

Si ricorda inoltre che, durante le uscite e i viaggi, è proibito portare con sé tutte quelle apparecchiature (gameboy, MP3, MP4, stereo, ecc...) atte a ricevere e/o trasmettere voci, suoni, immagini e/o conversazioni e messaggi di testo.

Polizza di assicurazione

La polizza di assicurazione dell'Istituto per responsabilità civile copre tutto il personale dell'istituto per:

- ❑ la colpa grave di mancata o inadeguata vigilanza, che va dimostrata dalla parte lesa;
- ❑ la rivalsa eventuale, quanto rarissima, della Pubblica Amministrazione.

Inoltre la polizza prevede che in occasione di viaggi di istruzione, di visite guidate e di uscite didattiche tutto il personale e gli alunni siano coperti da infortuni loro occorsi.

Documentazione da acquisire agli atti della scuola.

- ❑ Richiesta scritta del docente al dirigente scolastico relativa all'effettuazione dell'uscita, in cui saranno indicati tutti gli estremi dell'uscita stessa e le motivazioni educative e didattiche
- ❑ Programma analitico del viaggio o visita, con illustrazione degli obiettivi formativi
- ❑ Elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe
- ❑ Dichiarazioni di assenso delle famiglie
- ❑ Elenco nominativo degli alunni non partecipanti, con giustificazione dell'assenza
- ❑ Elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazione di assunzione d'obbligo di vigilanza mediante la quale i docenti dichiarano di essere a conoscenza dell'obbligo di sorveglianza di loro competenza
- ❑ Relazione dettagliata che, al ritorno, i docenti accompagnatori elaborano con particolare riferimento ai risultati didattici ed educativi conseguiti ed al comportamento degli studenti

Dichiarazione di assenso delle famiglie

Il programma delle attività che si effettuano in una uscita didattica, in una visita guidata ed in un viaggio di istruzione va sempre ed obbligatoriamente comunicato per iscritto a tutte le famiglie degli allievi partecipanti, anche se trattasi di breve o brevissima uscita da scuola.

Infatti i genitori esprimono il loro consenso alla partecipazione del figlio minore al viaggio, in base alle indicazioni e alle garanzie di efficacia dell'organizzazione che la scuola fornisce con il programma.

Da ciò l'obbligo di dare informazioni dettagliate ed analitiche delle attività da svolgere ed il relativo calendario circostanziato.

La dichiarazione delle famiglie va acquisita agli atti della scuola, anche se trattasi di breve o brevissima uscita, pertanto non è consentito che tale consenso sia espresso sul diario o sul quaderno del minore.

L'insegnante accompagnatore o il docente capocomitiva provvederà, invece, a redigere per tempo, un testo da inviare a casa e da far sottoscrivere ai genitori. Tale testo potrà essere prestampato (una copia per ciascuno) oppure dettato agli allievi su foglio a parte e successivamente ritirato almeno cinque giorni prima dell'uscita.

Il medesimo testo, indirizzato al dirigente scolastico, dovrà essere formulato così:

Il sottoscritto (nome e cognome del genitore), genitore dell'allievo (nome e cognome dell'allievo), della classe (dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado), dopo essere stato informato sul programma dell'uscita (o della visita o del viaggio) che si terrà il giorno, con partenza alle ore, dal luogo preciso, e rientro alle ore, al luogo preciso,

dichiara

- di acconsentire all'uscita (alla visita, al viaggio)*
- di non acconsentire all'uscita (alla visita, al viaggio)*

Dichiara inoltre di essere al corrente che agli alunni è vietato durante l'intera durata dell'uscita didattica o del viaggio:

- *utilizzare il telefono cellulare*
- *portare con sé apparecchiature atte a ricevere e/o trasmettere voci, suoni, immagini e/o conversazioni e messaggi di testo (gameboy, MP3, MP4, stereo...); è consentito invece l'utilizzo della macchina fotografica.*

Il sottoscritto si impegna a versare la quota di partecipazione (se prevista) di €._____, entro il, utilizzando il bollettino di conto corrente postale dell'istituto n. 28001162 (la segreteria, se sarà richiesto, provvederà a consegnare agli insegnanti organizzatori i bollettini occorrenti).

(Se il programma lo prevede, far aggiungere) Il sottoscritto è al corrente del fatto che il proprio figlio, al termine dell'uscita, della visita, del viaggio sarà lasciato dall'accompagnatore (indicare il luogo preciso) alle ore.

Genova (segue la data), firma di un genitore o di chi per esso (segue la firma).

Gli alunni che non consegnano alla scuola entro i termini stabiliti la dichiarazione di assenso della famiglia non possono partecipare all'uscita.

Le dichiarazioni, non appena acquisite tutte, saranno consegnate – almeno cinque giorni prima dell'uscita didattica, del viaggio o della visita - alla segreteria dell'istituto da parte del docente accompagnatore o da parte del capocomitiva.

Il consenso scritto fornito dal genitore alla scuola non esonera i docenti accompagnatori dall'obbligo di una puntuale e responsabile vigilanza e sorveglianza sui minori loro affidati. L'obbligo, infatti, è connesso alla funzione del docente accompagnatore e come tale non è derogabile, né limitabile in alcun modo dalla dichiarazione della famiglia che – tuttavia – con la dichiarazione di assenso esprime consapevole e piena fiducia nella professionalità e affidabilità del docente promotore dell'iniziativa e dei docenti accompagnatori.

Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

La C.M. 623/96 permette alla scuola di determinare autonomamente la durata dei viaggi e delle visite e la C.M. 291/92 indica in sei giorni per classe il periodo massimo utilizzabile complessivamente per tutte le tipologie di visite e viaggi.

I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere scaglionati nell'arco dell'anno scolastico.

Ciò premesso, il Consiglio di Istituto ha deliberato un tetto massimo per il numero dei viaggi e delle uscite e per la loro durata, differenziato in base ai diversi ordini di scuola e alle classi :

Classi/sezioni	Numero massimo annuale di viaggi e durata
Sc. infanzia	- alcune uscite brevi a discrezione delle insegnanti
Sc. primaria (classi 1°, 2° 3° 4°)	- un viaggio di una giornata. - alcune uscite di poche ore oppure di mezza giornata
Sc. primaria (classe 5°)	- due viaggi di un giorno oppure un viaggio di due giorni - alcune uscite di poche ore oppure di mezza giornata.
Sc. secondaria (classi 1° e 2°)	- due viaggi di un giorno oppure un viaggio di due giorni - alcune uscite di poche ore oppure di mezza giornata.
Sc. secondaria (classi 3°)	- due viaggi di un giorno oppure un viaggio di due/tre giorni - alcune uscite di poche ore oppure di mezza giornata

Sono escluse dalle suddette indicazioni le visite per l'orientamento ed i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche (gare provinciali, regionali, nazionali a seguito di superamento delle fasi d'Istituto) e le attività svolte al di fuori del calendario di lezione (ad esempio la settimana bianca o la settimana azzurra).

Si invitano i docenti a richiedere ad agenzie e/o guide la possibilità di rinvio dell'uscita qualora le condizioni ambientale e/o metereologiche ne pregiudicassero lo svolgimento.

Si raccomanda altresì di evitare, per quanto possibile, la programmazione dei viaggi e delle visite guidate nei periodi di alta stagione e/o nei giorni prefestivi nei luoghi di maggior affluenza turistica.

Negli ultimi 30 giorni dell'anno scolastico non si effettuano visite o viaggi, salvo che per:

- viaggi naturalistici collegati all'educazione ambientale
- viaggi connessi ad attività sportive scolastiche
- viaggi di studenti che rappresentano la scuola.

Nei periodi di sospensione delle lezioni sono possibili iniziative trasversali, organizzate a prescindere dal gruppo classe. Tali iniziative vanno deliberate dal Consiglio di Istituto.

Variazioni di programma.

Il programma di viaggio e dell'uscita deve essere assolutamente rispettato.

Si può tuttavia verificare nel corso della realizzazione del viaggio e dell'uscita e per contingenze né previste né prevedibili, la necessità di variare il programma già stabilito e comunicato alle famiglie.

Ogni variazione comporta una più marcata esposizione a responsabilità dei docenti accompagnatori, in relazione all'obbligo di valutare in tempi brevi i rischi connessi all'attività da effettuare in sostituzione di quella divenuta impossibile.

Le soluzioni alternative, anche se già eventualmente ipotizzate nella fase di elaborazione del programma, debbono essere vagliate ed attuate con riferimento alla normativa vigente, almeno la

C.M. 291/92, che tutto il personale dell'istituto è tenuto a conoscere e ad applicare. Infatti eventuali variazioni al programma stesso non possono disattendere il dettato normativo.

Sono indispensabili, pertanto, tutte le opportune cautele in occasione di viaggi e di uscite, quando per forza maggiore non ci si possa attenere al programma comunicato alle famiglie prima della partenza.

Se durante una uscita oppure durante un viaggio si rendesse necessaria una variazione significativa dell'itinerario oppure si rendessero necessarie attività non previste da effettuare con gli alunni, il docente capocomitiva provvederà ad avvisare il dirigente scolastico o chi per esso, cui spetterà comunicare tempestivamente alle famiglie la variazione o le variazioni al programma.

Oneri finanziari.

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sugli appositi capitoli di bilancio, sono a carico dei partecipanti.

I docenti, prima di comunicare alle famiglie degli alunni l'ammontare della quota di partecipazione all'uscita didattica, dovranno attendere che la segreteria rediga il relativo preventivo di spesa.

Per il pagamento, i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento su conto corrente bancario o postale intestato alla scuola e consegneranno all'insegnante la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento.

Tuttavia, per agevolare le famiglie, i Consigli di classe, Interclasse, Intersezione potranno adottare modalità proprie per la raccolta dei soldi e provvedere con un unico versamento cumulativo sul conto corrente della scuola.

Successivamente la segreteria provvederà al pagamento delle fatture emesse dall'agenzia di viaggio per l'ammontare pattuito dal contratto e consegnerà, al docente capocomitiva un mandato per riscuotere in banca la somma necessaria a coprire le eventuali ulteriori spese da regolare in contanti durante il viaggio.

Al ritorno l'esatta somma ricevuta dovrà essere documentata con l'eventuale resto restituito.

In caso di improvvisa malattia di un alunno partecipante, questi, previa presentazione di certificato medico, potrà richiedere rimborso delle quote versate alla scuola; il rimborso sarà totale o parziale, a seconda delle condizioni fissate dal contratto dell'Agenzia con la scuola.

La partecipazione ai viaggi ai viaggi d'istruzione, alle uscite didattiche e alle visite guidate, proposte dai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione sono un diritto-dovere per tutti gli studenti e nessun alunno deve essere escluso per ragioni economiche.

Al fine di rimuovere eventuali ostacoli di natura economica, il Consiglio d'Istituto ha istituito un Fondo di solidarietà a cui attingere.

I genitori che intendono accedere al Fondo devono farne richiesta in forma riservata al docente Coordinatore del Consiglio di classe, interclasse, intersezione o referente per quella uscita o viaggio.

Questi inoltrerà alla Segreteria la relativa richiesta di intervento da parte dell'Istituto.

Non è prevista tuttavia la possibilità di un finanziamento totale della spesa: la famiglia deve versare una parte anche minima della quota stabilita per l'uscita o il viaggio oppure chiederne il dilazionamento.

(Si veda allegato in calce alla presente)

Inoltre il Consiglio di Istituto stabilisce una soglia massima di spesa per le classi e sezioni dei diversi ordini di scuola dell'Istituto :

Classi/sezioni	Costi massimi e complessivi
Sc. Infanzia	€ 100
Sc. primaria (classi 1°-2°-3°-4°)	€ 100
Sc. primaria (classe 5°)	€ 150
Sc. secondaria (classi 1° e 2°)	€ 200
Sc. secondaria (classi 3°)	€ 300

Durata del presente Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

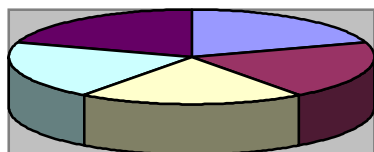
E' prorogato tacitamente fino all'approvazione di un nuovo Regolamento.

Fondo di solidarietà per la realizzazione di viaggi di istruzione e di uscite didattiche

Si istituiscono tre fondi distinti, uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria ed uno per la scuola secondaria di primo grado.

Si stabilisce che confluiscono in ognuno dei tre fondi :

- il 5 % delle uscite didattiche (il costo di ogni viaggio subirà, pertanto, un aumento del 5% a far data dal 1/05/2007);
- il 5% , su ogni fondo, del contributo che l'istituto riceve ogni anno dal Ministero P.I. denominato "Area a forte processo immigratorio" (dal 1/11/2007) per un totale pari al 15%;
- il 100% di eventuali contributi pervenuti da parte di Enti, Associazioni, Regioni, Province, Comuni a parziale reintegro spese per le uscite didattiche e viaggi d'istruzione (dal 1/3/2007);
- il 5% dei contributi volontari di sponsor che a qualsiasi titolo versino denaro alla scuola (dal 1/3/2007);
- quota volontaria di € 1 a studente per tutte le uscite didattiche effettuate senza spese, a far data dal 01.09.2007; tale quota verrà richiesta ai genitori dai Rappresentanti di classe che provvederanno successivamente al versamento sul c.c. dell'Istituto



<input type="checkbox"/>	uscite didattiche
<input type="checkbox"/>	Fondo stranieri
<input type="checkbox"/>	Contributi Uscite
<input type="checkbox"/>	Contributi volontari
<input type="checkbox"/>	Contributi Extra

I criteri per l'utilizzo del fondo saranno conformi :

1) a quanto stabilito al punto 6.4 del documento approvato in data 25/8/06

“Le famiglie che, trovandosi in situazione di disagio economico, non possono affrontare in toto la spesa che l'uscita o il viaggio comporta potranno rivolgersi al coordinatore di classe, interclasse o intersezione il quale, nel totale rispetto della privacy, farà da tramite con la segreteria per ottenere un dilazionamento della spesa stessa o un contributo economico.”

2) a quanto stabilito nel documento *“Criteri per la progettazione e la realizzazione di uscite didattiche e di viaggi d'istruzione”* (cfr. delibera del Consiglio di istituto nella seduta di giovedì 21 settembre 2006), relativamente al punto 5 sulla *“Durata e costi”*.

Regolamento di Gestione

Premessa

Il criterio al punto 2 consente di dare importanza ed evidenza allo spirito per cui è nato il fondo. Si deve innanzitutto dare evidenza alla funzione solidale del fondo. L'eventuale superamento delle quote stabilite nella delibera del consiglio di istituto del 21 settembre 2006, non può dare diritto all'utilizzo dello stesso.

Articolo 1

Accedono al fondo i casi come dichiarato al punto 1 dei criteri, a patto che non superino i due casi per singola classe e per singola uscita didattica.

Articolo 2

Qualora l'uscita didattica superi i limiti stabiliti a punto 2 dei criteri, in conseguenza della non possibilità di accesso al fondo, è facoltà della classe non incrementare del 5% la quota di iscrizione.

Articolo 3

Qualora per l'uscita didattica all'articolo 2, siano resi disponibili fondi esterni o contributi particolari e specifici, è diritto della classe utilizzarli senza che esista l'obbligo di versarne parte nel fondo.

Articolo 4

Al fine di rendere evidente la scelta solidale del fondo, come stabilito al punto 1 dei criteri, potrà essere erogata solo una parte della spesa, che sarà concordata nel rispetto dei singoli casi. Si stabilisce un tetto di *“sostegno”* di norma non superiore al 60%. Sarà possibile dilazionare la restante quota in accordo con la struttura scolastica

Articolo 5

E' data facoltà alla famiglia che ha avuto accesso al fondo, qualora lo ritenesse opportuno, restituire parte o il totale del contributo ricevuto.

Articolo 6

All'inizio di ogni anno scolastico, sarà presentato un rendiconto di gestione (dell'anno precedente), in modo da rendere evidente l'andamento del fondo.

Genova, 26 ottobre 2007

Il dirigente scolastico
Aureliano DERAGGI